

micelli e Fenti si è venuto a trovare il Primo Commesso Corriani Arturo, che prestava servizio presso l'Agenzia Generale di Milano.

Poiché si trattava di un caso urgente, la Direzione Generale ha concesso al Corriani una rendita vitalizia di L. 400 mensili netta reversibile per $\frac{1}{4}$ a favore della moglie. (Al Corriani avrebbe potuto essere corrisposto l'importo della liquidazione della polizza obbligatoria ammontante appena a L. 6.835,90, oppure la liquidazione ai sensi della legge sull'impiego privato in L. 18.109,80).

Nel sottoporre ora all'approvazione dell'On. Comitato Permanente la concessione delle rendite vitalizie ai subalterni Ferri, Vannicelli e Fenti, il Direttore Generale presenta per la ratifica il provvedimento preso nei riguardi del Corriani.

Il Comitato prende atto di quanto è stato fatto per il Primo Commesso Corriani Arturo. Per gli altri stabilisce la liquidazione di una rendita di L. 400 nette mensili (reversibili per metà alla moglie e ai figli minori), ma compensativa della rendita che a ciascuno provverrà dalle Assicurazioni Sociali, nel senso che l'Istituto prenderà a proprio carico la differenza.